



*Allegato n. 3*  
*(articolo 10, comma 2)*

**ELENCO DEGLI ONERI INFORMATIVI PREVISTI DAL *DECRETO 30 SETTEMBRE 2021* E DAL PRESENTE DECRETO DIRETTORIALE**

**ONERI INTRODOTTI<sup>1</sup>**

<b>1) Domanda di agevolazione</b>			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto 30 settembre 2021</i> , art. 14; presente DD, art. 4.		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, l'*impresa femminile* richiedente presenta al *Soggetto gestore*, apposita domanda di agevolazione compilata esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nel sito internet del *Soggetto gestore* ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)), Sezione "Fondo impresa femminile", dalle ore 10.00 alle ore 17.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, nei termini di cui al comma 13 dell'articolo 4 del presente decreto direttoriale.

Le domande di agevolazione, formulate secondo le modalità e gli schemi resi disponibili nel predetto sito del *Soggetto gestore* e aventi i contenuti minimi di cui all'articolo 4, comma 8, del presente decreto direttoriale, devono essere completate dal progetto imprenditoriale di cui al comma 9 del medesimo articolo 4 e devono essere corredate dai seguenti, ulteriori, documenti:

- l'atto costitutivo e lo statuto dell'impresa richiedente, in caso di società, ovvero il certificato di attribuzione della partita IVA e l'eventuale atto costitutivo, in caso di imprese individuali e *lavoratrici autonome*;
- per le *imprese femminili* richiedenti costituite da più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ai fini della determinazione del valore medio su cui parametrare il contributo concedibile a fronte delle esigenze di circolante, un'attestazione rilasciata da un commercialista iscritto all'apposito albo professionale, idonea ad asseverare gli importi in relazione ai quali parametrare il contributo concedibile a valere sulle spese di circolante;
- dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 2000 in merito ai requisiti di ammissibilità e impegni dell'*impresa femminile* rispetto ai dati esposti o ad obblighi previsti dal *decreto 30 settembre 2021* e dal presente decreto direttoriale;

<sup>1</sup> Trattandosi di un nuovo intervento non si tratta tecnicamente di "oneri introdotti", bensì degli oneri informativi normalmente previsti per l'accesso ad agevolazioni in favore delle imprese.



- dichiarazioni e informazioni necessarie alla verifica di conformità del programma di investimento rispetto ai divieti e le limitazioni derivanti dalle disposizioni europee di riferimento, incluse le dichiarazioni sostitutive ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sul rispetto del *principio DNSH*;
- qualora l'ammontare delle agevolazioni richieste sia di importo superiore a euro 150.000,00, dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del d. lgs. n. 159 del 2011;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 2000 in ottemperanza alle disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231 del 2007 ed alle successive disposizioni attuative.

Nel caso di persone fisiche proponenti per conto di *impresa femminile* costituenda, la documentazione atta a comprovare la costituzione dell'impresa o l'apertura della partita IVA deve essere trasmessa elettronicamente tramite la medesima procedura informatica, entro 60 giorni dalla comunicazione del positivo esito della valutazione inviata dal *Soggetto gestore* ai sensi dell'articolo 15, comma 10, del *decreto 30 settembre 2021*.

Ai fini dell'accesso alla procedura informatica, l'identificazione e l'autenticazione dell'*impresa femminile* richiedente avviene tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o la Carta di Identità Elettronica (CIE) ed è riservato al rappresentante legale dell'*impresa femminile* richiedente, come risultante dal relativo certificato camerale, o alla *lavoratrice autonoma* ovvero, nel caso previsto dall'articolo 8, comma 5, del *decreto 30 settembre 2021*, alla persona fisica per conto dell'*impresa femminile* costituenda.

Le domande di agevolazione, complete del progetto imprenditoriale, devono essere firmate digitalmente dai predetti soggetti cui è riservato l'accesso alla procedura informatica.

L'iter di presentazione della domanda, articolato nelle due fasi di compilazione e presentazione descritte al comma 13 dell'articolo 4, richiede altresì, ai fini del completamento della compilazione della domanda, il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del *decreto 30 settembre 2021* non è ammessa la presentazione, nell'arco di quattro anni, di più domande di agevolazione da parte della medesima *impresa femminile*, fatta salva la possibilità di presentazione di una nuova domanda di agevolazione, in caso di rigetto dell'istanza in esito alla relativa istruttoria.

## 2) Trasmissione di eventuali chiarimenti e integrazioni

Riferimento normativo interno	<i>Decreto 30 settembre 2021</i> , art. 15, comma 7.		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro





Il *Soggetto gestore* può richiedere al soggetto che ha presentato domanda di agevolazione, per ogni fase dell'istruttoria, i chiarimenti o le integrazioni necessari rispetto ai dati e documenti forniti. I chiarimenti e le integrazioni richiesti devono essere trasmessi dal soggetto interessato entro il termine indicato dal *Soggetto gestore*, pena la decadenza della domanda di agevolazione.



<b>3) Trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni controfirmato</b>			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto 30 settembre 2021</i> , art.16, comma 2; presente DD, art. 5, comma 9.		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Le imprese beneficiarie, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione trasmessa dal *Soggetto gestore*, sono tenute a restituire, a mezzo posta elettronica certificata, il predetto provvedimento controfirmato digitalmente, pena la decadenza del provvedimento e il disimpegno, ad opera del *Soggetto gestore*, delle agevolazioni.

<b>4) Richiesta di erogazione</b>			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto 30 settembre 2021</i> , art. 17; presente DD, art. 6.		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Le agevolazioni sono erogate, su richiesta dell'*impresa femminile* beneficiaria, in non più di 2 stati di avanzamento lavori (SAL), fatta salva la possibilità per l'*impresa femminile* beneficiaria di richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma di spesa, di importo non superiore al 20% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, previa presentazione di fideiussione o polizza fideiussoria in favore del *Soggetto gestore*.

Le indicazioni e le condizioni di ammissibilità relative ai costi sono riportate nell'allegato n. 2 al presente decreto direttoriale.

Le richieste di erogazione, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dalla *lavoratrice autonoma* beneficiaria, dovranno essere inviate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nel sito internet del *Soggetto gestore* ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)) secondo le modalità e gli schemi resi disponibili nella sezione "Fondo impresa femminile" del predetto sito, pena l'improcedibilità delle richieste.

All'eventuale richiesta di anticipazione delle agevolazioni, da presentare non oltre sei mesi dalla data di perfezionamento del provvedimento di concessione, deve essere allegata la documentazione attestante la disponibilità dei locali da adibire a sede dell'iniziativa. Il titolo di disponibilità deve contenere indicazioni utili a dimostrare l'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività oggetto dell'iniziativa ed essere corredata da documentazione utili a dimostrarne la correttezza.



La richiesta di erogazione relativa al primo SAL, riguardante spese di importo non inferiore al 40% e non superiore all'80% delle spese ammesse, avviene mediante la presentazione di titoli di spesa di pari valore, anche non quietanzati, dai quali deve risultare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle spese esposte. Alla richiesta di erogazione relativa al primo SAL deve essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

- la documentazione giustificativa ai fini dell'ammissibilità delle spese relative al personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato (documentazione rendicontativa redatta sulla base della metodologia di calcolo e della tabella dei costi standard unitari di cui agli schemi resi disponibili dal *Soggetto gestore* nella sezione "Fondo impresa femminile" del sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it));
- titolo di disponibilità dei locali idonei all'attività, qualora non sia già stato trasmesso ai fini dell'erogazione della prima quota di anticipazione;
- avanzamento contabile del programma di spesa;
- dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n. 445 del 2000 attestanti la presenza dei beni presso l'unità produttiva o diverse dichiarazioni riferite ai beni diversamente localizzabili ai sensi dell'allegato 2.

La richiesta di erogazione relativa del SAL a saldo, ovvero la richiesta di erogazione in un'unica soluzione, deve essere presentata entro tre mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa, eventualmente aumentata del periodo corrispondente a quello della proroga autorizzata, e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- titoli di spesa dai quali deve risultare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle spese esposte e documentazione giustificativa ai fini dell'ammissibilità delle spese relative al personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato;
- documentazione attestante l'evidenza dei pagamenti di tutte le spese relative al programma di spesa;
- avanzamento contabile del programma di spesa;
- dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n. 445 del 2000 attestanti la presenza dei beni presso l'unità produttiva o diverse dichiarazioni riferite ai beni diversamente localizzabili ai sensi dell'allegato 2;
- dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n. 445 del 2000 attestanti il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e l'espletamento degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività.

Ai fini dell'ammissibilità, i titoli di spesa devono riportare, nell'oggetto o nel campo note, l'indicazione del codice CUP (Codice Unico progetto) o, nelle more dell'ottenimento dello stesso, della misura agevolativa "Fondo impresa femminile", anche al fine delle verifiche da parte del *Soggetto gestore* circa l'assenza di doppio finanziamento dei costi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241. Le spese devono essere pagate utilizzando uno o più conti corrente ordinari intestati all'*impresa femminile* beneficiaria e dedicati, anche in via non esclusiva, alla realizzazione del progetto imprenditoriale, esclusivamente attraverso bonifici, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni non trasferibili comprovati da microfilmatura. Per i pagamenti effettuati in valuta diversa dall'euro, il controvalore è determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio relativo al giorno di effettivo pagamento.



L'erogazione del SAL a saldo o in un'unica soluzione è subordinata, altresì, all'esito della verifica della documentazione di cui ai punti che precedono e del sopralluogo di monitoraggio degli investimenti realizzati e delle spese sostenute di cui al programma di spesa.

L'impresa beneficiaria è tenuta a richiedere nell'ambito delle richieste di erogazione per SAL la proporzionale erogazione delle agevolazioni connesse alle eventuali esigenze di capitale circolante ritenute agevolabili dal *Soggetto gestore* e quantificate nell'ambito del provvedimento di concessione. E' tenuta a richiedere, altresì, contestualmente al completamento del programma di spesa e qualora ne abbia fatto richiesta, la disponibilità del voucher per l'acquisto di servizi specialistici, mediante presentazione di un titolo di spesa quietanzato di importo non inferiore a 4.000,00 euro, relativo a servizi specialistici di marketing e comunicazione erogati da soggetti terzi e qualificati.

All'esito delle positive verifiche previste dall'articolo 6 del presente decreto direttoriale, il *Soggetto gestore* procede, nei termini ivi previsti, all'erogazione delle agevolazioni, ivi inclusa l'erogazione dei servizi di assistenza tecnico-gestionale di cui all'articolo 10, comma 6, del *decreto 30 settembre 2021*, ove richiesti dall'impresa.

Resta ferma la facoltà per il *Soggetto gestore* di richiedere, ai fini delle diverse erogazioni, ulteriore documentazione oltre a quella prevista dall'articolo 6 del decreto direttoriale, in presenza di particolari caratteristiche del programma e della sussistenza di particolari vincoli normativi europei e nazionali.

#### 5) Osservanza degli obblighi derivanti dall'apporto delle risorse del PNRR

Riferimento normativo interno	Presente DD, art. 7, comma 1.		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Le *imprese femminili*, in considerazione dell'apporto, quale fonte di finanziamento dell'intervento agevolativo, delle risorse del PNRR, sono tenute, in sede di presentazione della domanda di agevolazione e per tutto il corso della realizzazione del programma di investimento al rispetto dei pertinenti obblighi derivanti dalla normativa europea e nazionale di riferimento tenendo conto di quanto definito dal *decreto 24 novembre 2021* e dalle istruzioni all'uso impartite dal Servizio centrale per il PNRR presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

#### 6) Conservazione dei documenti giustificativi di spesa e facilitazione dei controlli

Riferimento normativo interno	<i>Decreto 30 settembre 2021</i> , art. 18, comma 2; Presente DD, art. 7, comma 1, lett. j), e comma 2		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro



Le imprese beneficiarie sono tenute ad annotare e conservare, indipendentemente dal regime contabile adottato, tutti i documenti di spesa negli appositi registri IVA e dei cespiti ammortizzabili, rendendoli disponibili per i controlli del *Soggetto gestore*.

In ogni fase del procedimento, l'impresa beneficiaria è tenuta a consentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.

Il *Soggetto gestore* può ai predetti fini effettuare accertamenti d'ufficio, anche attraverso la consultazione diretta e telematica degli archivi e dei pubblici registri utili alla verifica degli stati, delle qualità e dei fatti riguardanti le dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate, ai sensi del DPR n. 445 del 2000, dalle imprese beneficiarie durante il procedimento amministrativo disciplinato dal presente decreto direttoriale.

#### 7) Trasmissione di informazioni, dati e rapporti tecnici

Riferimento normativo interno	<i>Decreto 30 settembre 2021</i> , art. 18, comma 3; Presente DD, art. 7, comma 1, lett. k)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Le imprese beneficiarie sono tenute corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto gestore*, anche ai fini del monitoraggio delle iniziative.

#### 8) Osservanza degli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute

Riferimento normativo interno	<i>Decreto 30 settembre 2021</i> , art. 18, comma 4; Presente DD, art. 7, comma 2.		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

L'impresa beneficiaria è tenuta ad adempiere agli obblighi di trasparenza delle agevolazioni ricevute, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017, n. 124 e successive modifiche e integrazioni.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



9) Comunicazione delle variazioni			
Riferimento normativo interno	<i>Decreto 30 settembre 2021, art. 19; presente DD, art. 8.</i>		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

L'*impresa femminile* beneficiaria è tenuta a comunicare preventivamente al *Soggetto gestore* eventuali variazioni relative a operazioni societarie o altre variazioni soggettive, nonché quelle afferenti al programma di investimento, ivi incluse le variazioni relative alla tempistica di realizzazione e alla localizzazione del programma di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e ai necessari adempimenti, anche al fine della accertamento della permanenza dei requisiti soggettivi e delle condizioni di ammissibilità dell'iniziativa agevolata. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa e da idonea documentazione.

Il *Soggetto gestore* anche sulla base della documentazione integrativa eventualmente richiesta, valuta la variazione proposta verificando che la stessa non comporti modifiche sostanziali al progetto imprenditoriale e procede a comunicare l'autorizzazione o la non autorizzazione alla variazione, fermo restando la facoltà di disporre la revoca, parziale o totale, delle agevolazioni concesse in presenza di variazioni non preventivamente autorizzate.